

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . 11
 il trimestre . . . 6
 il mese . . . 2
 Estero: anno . . . L. 32
 il semestre . . . 18
 il trimestre . . . 10
 il mese . . . 3
 Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Amore ci vuole

« Amore ci vuole »: è il titolo di una conferenza che il comm. Francesco Bonatelli, professore nella R. Università di Padova, tenne a Venezia, invitato dalla *Sezione Giovani del Comitato Diocesano*. L'illustre uomo è già una vecchia conoscenza per i nostri lettori, i quali poterono leggere sul nostro giornale tutta per esteso un'altra sua conferenza « *Piccolezze umane* ». Di quest'ultima ch'ei tenne non possiamo darne che un sunto: tornerà tuttavia a tutti che lo leggono utile e caro.

« Il secolo che muore, disse il conferenziere, è denominato dal pessimismo; non sono i vecchi soltanto che veggono triste il presente e fosco l'avvenire, ma anche la gioventù si mostra sfiducata, annoiata, mostra di sentire il tedio della vita. Donde questa dolorosa condizione? »

« Essa è la conseguenza della lotta ingaggiata in quest'ultimo cinquantennio direttamente contro tutto l'ordine soprannaturale, cui pretese sostituire altri ideali, lotta che si rannoda a quella del filosofismo del secolo passato, e questo alla sua volta col rinascimento, che innalzò il grido di guerra contro il medio evo, le cui ultime reliquie furono spazzate dalla borghesia divenuta signora nel secolo nostro. Ma in che si risolsero tutte le promesse? è forse l'uomo divenuto più virtuoso e più felice? »

« Le statistiche spaventose dei delitti e il pericolo sociale rispondono abbastanza eloquentemente. »

« Ma quale sarà il rimedio? »

« Un solo è il rimedio, e questo è l'amore; è il rimedio proclamato da Gesù Cristo e praticato dalla Chiesa nel corso di questi diciannove secoli. Ma quest'amore come dev'essere inteso? Iddio stesso si appella con tal nome, nome che si applica ad ogni sentimento nobile, ma eziandio vien dato a quelli meno elevati e degni; cosicché è dato all'infinitamente grande e santo ed eziandio all'infinitamente piccolo e degradato. L'amore va inteso in quel concetto del tutto scevro di soggettivismo, per cui l'uomo riguarda soltanto il bene, la perfezione dell'essere amato. Aristotile diede dell'amore quell'istessa definizione che adopera il volgo, che dice di voler bene all'individuo che ama. Il bene che si vuole deve quindi mirare principalmente al miglioramento morale, alla bellezza della perfezione della persona amata e secondariamente eziandio al suo benessere fisico. »

« Quando un tal sentimento penetrasse e informasse tutta la vita sociale, il mondo potrebbe dire d'essere realmente felice. Ma la vita quaggiù si svolge del continuo nella lotta tra il principio dell'amore e quello dell'odio, che, come nel sistema cosmologico di Empedocle, negli urti producono le perturbazioni morali e sociali. Ma l'amore può tutto vincere, *Amor omnia vincit*. »

« Se l'amore regna tra i coniugi, assicura

la pace domestica e la stabilità della famiglia, che è la prima molecola dell'organismo sociale, e in cui possiamo vedere il tipo delle diverse forme di reggimento politico. La famiglia è oggi insidiata da quelli che, promuovendo il divorzio, ne attentano all'indissolubilità, e da coloro che col movimento femminista, la distruggerebbero rendendola acefala. Salvaguardia del focolare domestico è l'amore coniugale. »

« E questo amore, vero, sincero, reciproco tra i genitori, i figli e tra fratelli costituisce la forza morale ed economica della famiglia, la prima energia sociale, che vi mantiene la virtù, la concordia, respingendone il vizio, che la corrompe, e l'avversione e l'odio che la disgrega per fare *tre fratelli tre castelli*. »

« L'antagonismo diventato così acuto e minaccioso tra capitale e lavoro, da chi può essere risolto efficacemente se non dall'amore? Tutti i sistemi dottrinari, da quelli del lasciar correre a quelli dei mezzi i più violenti, non faranno che aumentare la distanza tra le classi rivali; non riuscirono sin oggi che ad allargare l'abisso, che le divide. Questo abisso può esser colmato solamente dall'amore: i capitalisti, i proprietari si accostino, si avvicinino ai meno fortunati; s'interessino dei loro affanni; ma i meno fortunati alla lor volta non guardino a quelli con occhio torvo: sono tutti fratelli, figli del medesimo Padre. »

Qui l'egregio Professore ricorda il fatto narrato in un opuscolo di un dottissimo Prelato italiano, come quattro aranci donati da un ricco a un membro ammalato di una famiglia, erano bastati perchè questa depenesse il rancore inveterato contro quel signore e gli divenisse attaccatissima.

Il valente conferenziere additando nella carità il grande rimedio contro il pericolo sociale, dice come, tale insegnamento egli non faccia che ripeterlo mentre fu proclamato da labbra ben più autorevoli, accennando all'Enciclica Papale: *De conditione Opificum*.

Quindi si fa a dimostrare come il concetto stesso di giustizia, appellata *regnum fundamentum*, sia un'esplicazione dell'amore, il quale volendo il bene degli altri, ne vuole necessariamente il rispetto di tutti i diritti. E prosegue:

« Di mezzo agli orrori stessi della guerra l'amore ha saputo far spuntare fiori consolanti colle sane istituzioni di carità, la quale occorre apportatrice di conforto e di lenimento e stringe nel medesimo amplesso quelli che pochi istanti prima si combattevano, protegge i vinti e veglia sui caduti. La carità stessa ci si mostra in meravigliose attinenze nella stessa giustizia penale; essa sa ispirare tanti eroi che si mettono a fianco de' più degradati e puniti, per ammansare la ferocia e cercarne la riabilitazione. »

Si volge quindi con uno slancio di ammirazione agli eserciti dei generosi che vanno ne' più lontani paesi, nelle terre più inospite, fra popolazioni selvagge, per portar loro la luce della verità e i benefici della civiltà, per rendersi virtuosi e perciò stesso manco infelici. Ricordò con tratti commo-

suoi due amici... Più volte il vegliardo si voltò indietro... Alla fine un'ondulazione del terreno lo nascose agli occhi della giovinetta, la quale pensava ritornò accanto alla signora Brompton.

XL.

— Non vi rattristate, disse la vecchia signora. Ben presto rivedremo il vostro padrino. Ho completa fiducia nella sua perspicacia, nella sua intelligenza ed energia. Saprà riuscire.

— Se osassi, signora, supplicarvi di aver fiducia in me! Le poche parole scambiate poco fa hanno destato i miei timori...

— Tranquillizzatevi, credo che sia meglio aspettare ancora un poco.

— Permettetemi, signora, di insistere; non è perchè mi sia troppo penoso di continuare ad ignorare dei progetti, l'effettuazione dei quali è indipendente dalla mia buona volontà; ma, senza svelarmeli, potete forse rassicurarmi sulla sorte del mio padrino.

— Non m'avete dunque capito, fanciulla mia! Il vostro padrino saprà forzare la vittoria!

Giacomina sospirò.

— Dio lo voglia! mormorò essa. Oh! se

venti coloro che si danno all'assistenza dei lebbrosi.

Ma la potenza dello spirito di carità possiamo vederla coi nostri propri occhi, in tutte quelle numerosissime istituzioni che essa ha fatto sorgere, ch'essa sola potè ispirare, e rispondenti a tutti i bisogni delle varie condizioni sociali. Se taluno di tali istituti non produce oggidì il suo frutto, egli si è perchè la pianta non è più alimentata dal succo vivificante della carità, la quale ha la sua sorgente in Gesù Cristo e si trastonda a mezzo della Chiesa.

Tocca dei delirii della scuola positivista, che sogna di veder distrutto l'egoismo, assorbito dall'altruismo; tutta la vita dell'umanità fa invece vedere che sotto l'impero delle passioni e della libertà sfrenata l'egoismo domina da signore tiranno e ferocissimo.

Ma la carità per produrre i suoi effetti nella compagine sociale, non vi apporta sconvolgimento di sorta. La sua opera è eminentemente pacifica ed è l'effetto del concorso di ognuno, che, restando al suo posto, accetta volentieri la sua condizione di por tutta la buona volontà per crearsi il proprio perfezionamento e quello degli altri.

Tutto il codice sociale si trova realmente nelle *Beatitudini*.

Il dotto conferenziere, chiuse, applauditissimo, dicendo con Tertulliano, che « Gesù Crocifisso è la soluzione di ogni difficoltà. »

La confessione di un incredulo

Luigi Callari chiude un articolo intorno agli usi pasquali, pubblicato nell'*Opinione liberale*, con questa confessione:

« Beati quelli che credono e sentono anche in ciò. »

« Chi, in questi giorni, non ripensa con tristezza alla sua infanzia, quando credeva, quando la Pasqua incuteva un vago timore nell'animo, una commozione grande, una gioia serena e vera, quando la Pasqua non era una festa come tutte le altre? »

« Noi siamo fatti così: ci affanniamo a distruggere ciò che più tardi amaramente ci pentiamo di non aver conservato! »

Sono parole commoventi. E' proprio così: i nostri poveri fratelli, che hanno perduto la Fede, si sono scavati il vuoto intorno all'anima ed alla coscienza; perocchè l'uomo è stato creato per la fede e senza di questa il suo spirito non può aver pace.

Importante parere del Consiglio di Stato

In una causa che concerne uno schema di Statuto organico dell'Asilo Infantile Florio nel Comune di Bioglio (Provincia di Novara) il Consiglio di Stato con voto 17 agosto 1894, N. 4493-1427, ha stabilito i seguenti principii di massima:

« Che non può accogliersi la proposta deliberata dalla Giunta Provinciale Amministrativa e approvata dal Ministero, di modificare l'art. 28 nel senso di togliervi la clausola che le maestre e direttrici siano

le mie preghiere potessero preservarlo da ogni rischio!

La giovinetta si tolse l'anello dal dito, e dal collo il bel filo di perle.

— Sarete tanto buona, signora, domandò essa, di prendere questi preziosi oggetti sotto vostra custodia? Sotto la mia potrebbero essere in pericolo.

— Eppure, mi pare di aver visto in vostra mano un bellissimo scrigno di tartaruga?

— Sì, signora; se sapeste quanto mi dispiace di essere stata costretta, in qualche modo, ad accettare questo piccolo oggetto. L'ho ricevuto dal signor Daullé, che desiderava in questo modo mostrarmi riconoscenza di qualche servizio reso gli durante la sua malattia.

« Il dono mi fu offerto colla maggior delicatezza; e siccome, malgrado tutto, io esitavo, il signor Rayband mi indusse ad accettare; ma voi avete udito, signora, ciò che è stato detto del nostro compagno di viaggio. Fermo ancora, e non saprei sopportare l'idea di mettere il suo dono insieme a quelli del mio padrino. Mi è difficile spiegare questa penosa impressione. »

— Lo comprendo molto bene, ed accetto ad assumere la responsabilità della vostra piccola ricchezza; perchè, lo ripeto,

prese (secondo la esplicita volontà del testatore) nelle corporazioni religiose con preferenza alle Rosminiane.

Che, come ebbe più volte a rilevare questo Consiglio, le dette leggi hanno bensì disposto che non sono più riconosciuti nello Stato gli ordini e le corporazioni religiose, ma non hanno punto vietato ai cittadini di costituirsi in libere associazioni, in quanto queste non sieno contrarie alle leggi, all'ordine pubblico, ai buoni costumi, salvo che lo Stato non riconosce loro la giuridica personalità.

Che perciò la disposizione con la quale il fondatore di un Pio Istituto dichiarò di volerne affidare la direzione ai membri di una data associazione religiosa nulla contiene che contraddica alle leggi dello Stato ed è in piena armonia coi principii del nostro diritto pubblico, e solo dovesi richieder che le persone designate per insegnare o dirigere abbiano i requisiti che le leggi prescrivono. »

PER L'ASSASSINIO DI NOTARBARTOLO

Telegrafano da Palermo, 19:

L'istruttoria del processo, iniziato contro i supposti autori dell'assassinio del comm. Notarbartolo, è entrata in una nuova fase e si è resa attivissima in seguito a nuove tracce, che, sembra, condurranno alla scoperta dei veri autori del grave misfatto.

Si arrestarono il conduttore del treno, Carollo, e il frenatore Garufi, i quali sembrano dover essere per lo meno complici. — Si parla di arresti imminenti di persone altolocate, che solleverebbero un immenso stupore.

Una persona, che ha goduto finora grande riputazione, e che occupa una carica molto elevata, di cui però è opportuno tacere il nome, ha subito nella giornata dal giudice istruttore un interrogatorio, che è durato sei ore.

Lo scandalo dei carboni

La Commissione composta dal sottosegretario della Marina, dal direttore generale Florio e dal capo gabinetto del ministero Morin, cui fu affidata l'inchiesta sull'acquisto dei carboni per l'illuminazione elettrica dell'arsenale di Taranto, non ha ultimato i suoi lavori.

La Commissione ha assodato che effettivamente un capo tecnico fece firmare al contrammiraglio Cottrau una lettera, nella quale la concessione di detti carboni veniva fatta ad una ditta gradita al capotecnico, mentre il Cottrau riteneva di accordarla alla ditta che aveva fatto la offerta migliore. Il capo tecnico ha confessato l'errore commesso, negando però di aver ricevuto dei compensi in denaro.

La Commissione d'inchiesta sta ora indagando se l'offerta a minor prezzo esistesse o no all'epoca della concessione; la Commissione nondimeno ha scritto alle case italiane ed estere, solite a concorrere alle

figlia mia, questi gioielli rappresentano davvero un piccolo patrimonio.

— Un grande patrimonio, dovrete dire, signora. Dimenticate forse che mi è stato necessario vivere del lavoro delle mie mani, e che più d'una volta ho dovuto temere di vedermi sfuggire di mano questa meschina risorsa? Quale che sia il valore di questi oggetti, esso sorpasserà sempre, con enorme vantaggio, l'umile salario che io era tanto felice di guadagnare.

— Allora, se il vostro padrino si trovasse nell'impossibilità di realizzare le sue intenzioni, e voi doveste contentarvi di questo unico dono, vi trovereste ancora contenta?

— Estremamente contenta. Il mio padrino poteva non pensare a me. Egli deve se stesso prima a sua cognata ed a suo nipote.

— Abbracciatemi, figlia mia; questi sentimenti sono degni di voi... Riprendete tutta la vostra tranquillità; domattina avremo, per mezzo di mio cognato, notizie del vostro padrino.

— Voglia Dio che siano buone! disse Giacominna con fervore.

(Continua).

76

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Avete il tempo di risolvere questo problema, disse il signor Brompton. Non abbiate paura di nulla, mia cognata vi darà i consigli necessari.

— Ci faccio assegnamento, rispose Giacominna, ancora tutta attonita, e guardando con una specie di timore i doni del padrino.

Il giorno declinava. Il signor Guillem doveva partire. Una scorta di dayacks lo aspettava di fuori. Il capitano Rayband e il signor Brompton si disposero ad accompagnare il loro amico.

Gli addii si prolungarono.

— Non posso allontanarmi senza rammarico, diceva il vegliardo. Ah! perchè non mi è concesso di trovare qui, fin da oggi, la mia prima tappa verso il riposo così faticosamente guadagnato!

Si strinsero con affetto le mani. Il padrino baciò ancora una volta paternamente la fronte della sua figlioccia, poi si separarono.

Il signor Guillem aveva scelta la via di terra. Dall'alto del balcone, Giacominna potè vederlo camminare con passo fermo tra i

gare, pregandole di far conoscere se fecero delle offerte. Chiarito questo punto, la Commissione presenterà la relazione al ministro, che, si assicura, prenderà delle decisioni severe.

Il nuovo lago nella provincia romana

La Commissione incaricata a indagare le cause del fenomeno, ha pubblicato il risultato dei suoi studi. Essa esclude che il movimento del terreno pel quale si è formato il lago sia stato d'origine sismica, per conseguenza cioè del terremoto, o dell'azione vulcanica; ma lo attribuisce alla caduta di qualche galleria sotterranea di natura calcarea, onde gli strati superiori del terreno, composti di argille e di marne plioceniche, mancando di sostegno, sarebbero sprofondati. La commissione ritiene che il movimento si allargherà essendo imminenti nuovi franamenti della terra già staccatasi tutto intorno e pronta ad inabissarsi per una circonferenza di 1200 metri.

I nervosi adottarono il Nevrol.

La Santa Sede e la Russia

Si annunzia da Varsavia che l'arcivescovo di quella diocesi, Mons. Vincenzo Teofilo Papiel, ricevette con rescritto imperiale l'autorizzazione di recarsi a Roma per la visita *ad limina*. Il poter compiere regolarmente questa visita è senza dubbio uno dei diritti dei Vescovi cattolici. Ma stava, in via di fatto, che la Russia ne permetteva ben di rado l'esercizio.

Anzi, qualche giornale non bene informato, come ad esempio il *Popolo Romano*, ha asserito in proposito « essere questa la prima volta, da cinquant'anni, che un Vescovo cattolico ottiene dallo Czar il permesso di recarsi a Roma ». Ciò non è esatto, poiché si ebbe già un esempio di simile permesso quando sulla fine del 1893 venne in Roma il Vescovo cattolico di Terraspol, Monsignor Zerr, e vi si tratteneva qualche mese. L'anno scorso poi, fu la volta dell'arcivescovo di Mohilow, Mons. Hozlowstai. Ad ogni modo però la facoltà che da due anni viene nuovamente data ai Vescovi cattolici della Russia di recarsi in Roma dimostra quanto progresso sia ormai realizzato nella via della pacificazione e degli amichevoli rapporti tra la Russia e la Santa Sede.

Se ne è avuto anche testè un altro indizio nel fatto della presenza in Roma, durante la Settimana Santa, del signor Sabler, cancelliere del Santo Sinodo di Pietroburgo, il quale personaggio ha seguito con molta attenzione le solenni funzioni compiute secondo il rito cattolico.

ITALIA

Roma — Una suora minacciata di far la morte di suor Agostina. — Una parte dell'ospedale di Santo Spirito confinante col Manicomio della Lungara, è adibita ad uso di lavanderia; ivi sono occupate molte ragazze sotto la direzione di suor Eduarda. Le ragazze ricevono uno stipendio mensile, vitto ed alloggio, hanno un'uscita ogni quindici giorni.

Suor Eduarda domenica scorsa punì Rosa Bardelli ed Eulalia Stazonelli, perchè insubordinate, privandole dell'uscita. Le ragazze uscirono egualmente. Suor Eduarda, all'indomani, vietò loro l'accesso all'ospedale; esse rincararono raccontando la cosa ai parenti.

Il fratello di Rosa e il fidanzato d'Eulalia (questo ubriaco) si presentarono alla lavanderia minacciando la suora. Il fidanzato le disse anzi che avrebbe rinnovato con lei la faccia di suor Agostina.

La suora si ritirò in fretta e nulla ne riferì alla superiora. Tuttavia la Questura subodorò la cosa e all'indomani arrestò i minacciatori, i quali saranno processati.

Treviso — « La Vita del Popolo » sequestrata. — Abbiamo da Treviso, in questo momento stesso, che l'ottimo giornale, che dà tanto nel naso ai nostri padroni, è stato sequestrato per un articolo di fondo, ove si vuol vedere il solito eccitamento all'odio fra le diverse classi sociali. Dopo le vittorie riportate dai nostri amici di Treviso, noi ci aspettavamo che fossero una buona volta lasciati in pace. Ma si, chi è che possa fare i conti sicuri adesso senza averli prima nel sacco?

Venezia — Un altro furto sacrilego. — È stato perpetrato giovedì u. s. a S. Marcuola da un solito ignoto. Verso le sette il parroco si era recato ad impartire il Viatico a degli infermi e nella chiesa era rimasto un giovanotto ad apparecchiare l'Altare maggiore.

Egli vide ad un tratto un individuo che non riuscì ad identificare, ad uscir dalla Sacrestia e quindi dileguarsi rapidamente per la porta della Chiesa. Corso in sagrestia vi trovò aperto un cassetto dal quale mancava un calice e la relativa patena.

Fu immediatamente denunciato il fatto all'Ufficio di P. S. del settore di Cannaregio che speriamo saprà scovare il ladro. Il danno sofferto dalla Chiesa è di 200 lire circa.

La Questura procedette a parecchie perquisizioni nelle case di vecchie sue conoscenze, però con risultato negativo.

La stessa sera agguantò un certo gaudentone, che si chiama De Gaspar Domenico, riconosciuto pel ladro dal ragazzo di Chiesa, — ma egli è negativo, ed adduce anzi un alibi.

Malgrado le sue proteste, il De Gaspar fu però trattenuto in gabbia.

Verona Consecrazione di un nuovo Vescovo. — Leggiamo nella *Verona Fedele*:

Mons. Antonio Maria Roveggio della Congregazione Veronesi del S. Cuore di Gesù, Vicario Apostolico dell'Africa centrale, con Breve in data 8 febbraio 1895 era nominato Vescovo Titolare di Amastri dalla Santità di Leone XIII.

Già da 15 giorni reduce d'Africa alla Casa Madre della Congregazione di Verona Monsignore sta disponendosi a ricevere la imposizione delle mani e la pienezza del sacerdozio, per ritornare poscia apostolo intrepido a diffondere la civiltà della croce fra i suoi cari Neri dell'ampio Vicariato assegnato al suo zelo, alla sua prudenza e distinta pietà.

Mons. Antonio Maria Roveggio nacque in Cologna Veneta, Provincia di Verona, diocesi di Vicenza, il 23 Novembre 1858.

Compì i suoi studi nel Venerabile Seminario di Vicenza, e fu ordinato sacerdote il 29 Marzo 1884. Entrato nell'Istituto Veronesi delle Missioni Africane il 4 Dicembre 1884, dopo due anni si legò coi voti alla Congregazione dei Figli del S. Cuore di Gesù. Partì subito per l'Africa e fino 1889 esercitò l'ufficio di direttore spirituale del Missionarii al Cairo.

Nel 1890 fu eletto Superiore della Missione e durò in questo ufficio fino al febbraio 1895, in cui fu creato Vicario Apostolico dell'Africa Centrale e Vescovo titolare d'Amastri.

La funzione avrà luogo nella Cattedrale alle ore 9.30.

I tre Vescovi designati per eseguirlo sono: Sua Eccel. Mons. Bartolomeo Babilari Vescovo Coadiutore di Verona, Sua Altezza il Principe Vescovo di Trento e Sua Eccel. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza.

I predetti Illustriss. e Reverendiss. Prelati di Trento e Vicenza arriveranno a Verona sabato 20 corrente alle 16 e 15 minuti Saranno ricevuti alla Stazione di Porta Vescovo dalla rappresentanza di Sua Eminenza il Cardinale di Casona, del Comitato Diocesano, e dei Missionarii dell'Africa Centrale.

ESTERO

Giappone — L'esposizione industriale — Il corrispondente del *Times* a Tokio scrive a questo giornale, che l'Esposizione industriale che si è ora aperta in quella città, lascia prevedere il grande avvenire che si apre alle manifatture giapponesi. Delle stoffe, delle macchine, delle tappezzerie, dei cappelli, degli strumenti scientifici, delle varietà dei prodotti chimici, si trovano esposti con prezzi che sfidano ogni concorrenza. I giapponesi visitano questa Esposizione con la fiducia d'essere chiamati a conquistare il mondo industriale.

Spagna — Per il 1° maggio — Una circolare firmata da ventotto Associazioni operaie e della Catalogna, è stata distribuita a Barcellona e in altri centri industriali. Essa reclama il concorso delle classi operai per celebrare solennemente la festa del 1° maggio, e per preparare la vittoria della campagna in favore della giornata di otto ore. La circolare eccita gli operai ad intraprendere una propaganda contro la borghesia onde affrettare il trionfo del socialismo. Tuttavia si nota che quest'anno i preparativi per il 1° maggio sono minori che negli anni scorsi, tranne che a Valenza, a Bilbao e a Madrid, dove è stato fondato un giornale, la *Democrazia sociale*, con la collaborazione di molti pubblicisti. Il Governo ha proibito qual sia dimostrazione per le vie, e non permette e rimpromette che in luoghi chiusi e sotto la sorveglianza dei delegati dei pretori.

Stati Uniti — La questione monetaria — Il presidente Cleveland, essend' stato invitato da una delegazione dei notabili di Chicago ad andare in quella città per assistere ad un ricevimento, avverte per iscopo di esprimere la soddisfazione e la fiducia che ispira la sua ferma attitudine in favore di una circolazione solida e sana, ha, con una lunga lettera, decimato questo invito.

Ecco i due passi principali di questa lettera: « Non c'è nulla che abbia una così vitale importanza quanto una circolazione solida, dal punto di vista della forza, della prosperità e dell'onore della nazione. Appartamente o no, la lotta è impegnata tra le forze della sana circolazione e quelle del monometalismo argenteo. « Io non voglio credere che, se si permette al nostro popolo di riflettere due volte, sanzionerà dei progetti, anche mascherati, tendenti alla confusione ed al disastro, né che esso consentirà, minando le basi di una sana circolazione, di compromettere l'indole benefica delle vedute di questo Governo. »

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TALMASSONS

19 aprile.

Mentre ogni cuore ben fatto della gente Tolmezzese piange la prossima dipartita dell'ottimo sac. Liberale Dell'Angelo, Economo Spirituale, qui la sua venuta è universalmente attesa con ansia ed affrettata dal più vivo desiderio. Difatti tutti ne parlano con sincera soddisfazione e a sentirli par loro mill'anni sia differita la sua presenza tra noi. Oh ben venga il desiderato pastore in mezzo alle sue pecorelle, venga che di lui si ripromettono una guida sicura che le condurrà alla patria del Cielo. Siamo certi che egli sarà per essere un dono prezioso una vera benedizione del Signore, e di questo ci è caparra il gran bene che egli incessantemente operò a vantaggio dei Tolmezzini.

Ben avventurata perciò si chiama questa parrocchia sapendo che tra breve sarà retta da quel pio, zelante ed intelligente Pastore.

X a y.

DA SAN PIETRO AL NATISONE

Rapina. — Mi giunse notizia che verso le 24 del 14 corrente mentre certo Giuseppe Blasutigh d'anni 44 possidente di Puota (Savogna) recavasi da Vernassino a Brizza, fu ripetutamente colpito alla nuca con un sasso da un individuo sconosciuto, che camminava dietro di lui.

Il Blasutigh cadde a terra tramortito e mezz'ora dopo, quando si riebbe, si accorse di essere stato derubato del portafoglio contenente L. 750.

Fu riscontrato che il Blasutigh aveva due echimosi nella parte occipitale guaribili in giorni 5.

Credeasi trattarsi di rapina. Il fatto avvenne nella località detta Cedron.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 APRILE 1895

Udine-Riva-Castello Alessia sul mare n. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 aut. Termometro 10.4
Min. Av. notte 9.4
Barometro 748.5
Stato atmosferico Piovoso
Vento Nord
Pressione Stazion.
Feri Piovoso
Temperatura: Massima 12.3 Minima 8.8
Vento 10.765 Acqua caduta mm 9

PELLEGRINAGGIO VENETO

A PADOVA, LORETO E ROMA

— nel maggio 1895 —

colla riduzione eccezionale del 70 per cento

alle Feste Centenarie per la Traslazione della S. Casa di Loreto, per S. Antonio di Padova e per S. Filippo Neri a Roma.

Pubblichiamo di nuovo l'avviso del Pellegrinaggio Veneto che muoverà da Udine nelle ore pomeridiane del 11 maggio p. v. ed al quale prenderà parte anche S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Antivari Vescovo di Budossiadè ed Ausiliare di Udine, inserendolo questa volta completo, cioè coll'elenco anche dei prezzi del biglietto ferroviario di andata e ritorno da ciascuna stazione autorizzata alla vendita.

Le stazioni che non figurano nell'elenco non sono autorizzate alla vendita dei biglietti e perciò converrà partire dalla stazione più prossima.

« Un Pellegrinaggio Veneto promosso dal Comitato dell'Opera dei Congressi, muoverà nelle ore pomeridiane del SABATO 11 MAGGIO 1895 da UDINE percorrendo la linea PADOVA-BOLOGNA-ANCONA, fermandosi a pernottare la sera del SABATO a PADOVA e ripartendo la sera della DOMENICA per LORETO e ROMA, facendo ritorno per FIRENZE. Speciali funzioni religiose saranno tenute per i Pellegrini la mattina del 12 maggio a PADOVA, la mattina del 13 nella S. Casa di LORETO da S. E. Mons. ANTIVARI Vescovo di Budossiadè ed Ausiliare di S. E. Mons. Arciv. di Udine; ed a ROMA il S. PADRE celebrerà in una delle Sale del Vaticano la S. Messa per i pellegrini.

Coloro che andranno soltanto a PADOVA riceveranno un biglietto della durata di giorni cinque con fermate facoltative nel ritorno — Coloro che andranno anche a LORETO avranno un biglietto della durata di giorni dieci con fermate facoltative nel ritorno, e finalmente coloro che visiteranno anche ROMA avranno un biglietto della durata di 40 giorni con fermate facoltative nel ritorno. Tutti sono liberi di far ritorno a loro piacimento servendosi di qualunque treno che abbia vetture della classe scelta, salve le eccezioni contenute negli orari. Nel ritorno potranno fermarsi a Mestre e prendere un biglietto per Venezia e visitare la città e l'Esposizione Internazionale di Belle Arti.

I Pellegrini riceveranno gratis tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio, la crocetta da Pellegrini; e quelli che andranno anche a Roma riceveranno in aggiunta la *Piccola Guida* (finché sarà esaurito il deposito) e un biglietto per visitare i Musei, Gallerie e Loggie Vaticane.

Si ricorda che i biglietti ferroviari sono personali e chi cedesse il proprio sarà soggetto alle pene portate dai regolamenti ferroviari.

È data facoltà ai soli Sacerdoti, impediti di partire il sabato sera, di profittare di uno dei treni ordinari della Domenica per raggiungere il Pellegrinaggio a Padova, in modo da unirsi al treno speciale.

Norme per far parte del Pellegrinaggio e godere dei ribassi

1. Inscriversi col mezzo del proprio parroco presso l'incaricato Diocesano, che per UDINE è il sig. cav. Ugo Loschi, non più tardi del 30 maggio. — 2. Indicare a quale Pellegrinaggio s'intenda partecipare. — 3. Segnare la classe scelta e la stazione di partenza e anticipare la quota d'iscrizione fissata in centesimi 25 per PADOVA, lire Una per LORETO e lire Tre per ROMA, per sopperire alle spese di organizzazione, stampa, pubblicità, ricordi, funzioni ecc. — Ritirare la *Tessera di riconoscimento*, che si spedisce appena adempite le prescrizioni degli articoli antecedenti.

Il treno speciale muoverà da Udine e sarà notificato a tempo l'orario colle altre norme nel giornale cattolico: *Il Cittadino Italiano*.

Elenco dei Prezzi ridotti (bollo compreso) Andata e Ritorno

STAZIONI	Padova		VIA	Padova e Loreto		Padova-Loreto-Roma	
	Trza classe	Sec. classe		3. clas.	2. clas.	3. clas.	2. clas.
Cormons	6,55	12,05	Treviso-Bologna	17,50	35,50	26,75	54,65
S. Giovanni di Manzano	6,30	11,60	»	—	—	—	—
Buttrio	6,10	11,20	»	—	—	—	—
Pontebba	8,25	15,20	»	18,95	38,65	28,25	57,75
Dogna	8,—	14,70	»	—	—	—	—
Chiusaforte	7,80	14,40	»	—	—	—	—
Resiutta	7,50	13,85	»	—	—	—	—
Moggio	7,40	13,65	»	—	—	—	—
Stazione per la Carnia	7,15	13,30	»	18,—	36,80	27,35	55,90
Venezia	7,05	13,—	»	—	—	—	—
Gemona Ospedaletto	6,80	12,50	»	—	—	—	—
Magnano Artegna	6,60	12,10	»	—	—	—	—
Tarcento	6,45	11,85	»	17,30	35,30	26,65	54,45
Tricesimo	6,30	11,60	»	17,20	35,05	26,50	54,15
Reana del Roiale	6,15	11,25	»	—	—	—	—
Udine	5,80	10,60	»	16,70	34,05	26,—	53,15
Pasian Schiavonesco	5,40	9,85	»	—	—	—	—
Codroipo	4,95	9,05	»	—	—	—	—
Casarsa	4,55	8,35	»	15,65	31,85	24,90	50,90
Pordenone	4,05	7,35	»	—	—	—	—
Sacile	3,80	6,95	»	—	—	—	—
Spilimbergo	5,25	9,60	»	16,20	33,05	25,65	52,15
S. Giorgio della Richinv.	5,—	9,15	»	—	—	—	—
Valvasone	4,80	8,80	»	—	—	—	—
S. Vito al Tagliamento	3,95	7,20	»	—	—	—	—
Sesto Cordovado	3,80	6,95	»	—	—	—	—
Portogruaro	3,80	6,90	»	14,55	29,60	33,85	48,70
Cividale	6,75	11,35	»	—	—	—	—
Moimacco	6,60	11,15	»	—	—	—	—
Remanzacco	6,40	10,85	»	—	—	—	—
S. Maria la Longa	5,75	9,90	»	—	—	—	—
Risano	5,90	10,15	»	—	—	—	—
Palmanova	5,60	9,70	»	—	—	—	—
S. Giorgio di Nogaro	5,15	8,95	»	—	—	—	—
Muzzana	4,90	8,60	»	—	—	—	—
Palazzo Veneto	4,75	8,30	»	—	—	—	—
Latisana	4,40	7,85	»	—	—	—	—
Fossalta	4,10	7,30	»	—	—	—	—

Tutti i R.mi Parroci riceveranno iscrizioni ai suddetti Pellegrinaggi con preghiera di rimetterle poi all'Ill.mo sig. cav. Ugo Loschi, UDINE, incaricato per tutta l'Arcidiocesi.

Abbiano la bontà eziandio di pubblicare il presente avviso esponendolo poi in chiesa.

Treviso, 15 aprile 1895.

Can. G. B. MANDER direttore »

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Un'importante Sentenza

DEL R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

Appena iniziata dal Governo la severa quanto lodevole opera di controllo sulle **Specialità Farmaceutiche**, ispirata all'alto principio del bene pubblico, fu sulle rinomate **Pillole di Creosotina** che prima si fermò l'attenzione dei Regi Sanitari, come quelle che maggiore avevano ottenuto in pochi anni di vita il favore del pubblico.

E prime anche le popolarissime **Pillole di Creosotina** ebbero l'onore dell'imparziale giudizio del Magistrato, che con **Sentenza** del 25 gennaio 1895, premessa « la propria competenza » dichiarava, sull'appoggio anche di quanto avevano ammesso il Perito-Chimico ed il Medico Provinciale, che « gli attestati di varie illustrazioni mediche sugli atti uniti stanno a confermare che desse sono indicate per la guarigione delle **TOSSI, CATARRI e MALATTIE di PETTO** in genere, siccome e negli avvisi al pubblico e sulle etichette li farmacisti **DOMPE** ed **ADAMI** annunciarono ».

Ecco dunque che il responso del **R. Tribunale di Milano** vidima le autorevoli attestazioni di Medici e Clinici illustri, spiega il generale consenso del pubblico, dà ragione delle affermazioni dei prep. **Dompe** e **Adami** che le **Pillole di Creosotina**, premiate con **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Internazionale d'Igiene ed alimentazione di Roma, sono di una potenza antisettica microbica cento volte superiore a qualunque preparato di catrame e congenere raccomandato contro l'**INFLUENZA, TOSSI, CATARRI** e malattie della **GOLA** e del **PETTO** in genere.

Elegante flacone di 60 Pillole L. 2 - presso tutte le farmacie - Unici produttori **DOMPE** e **ADAMI**, chimici, Corso S. Celso, 10 - Milano.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di **ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contarocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia **COMELLI**.

Polvere dentrifica a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE
Siebig
 FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)
 le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.
 FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
 Esigere la firma
Josiebig
 in inchiostro azzurro.
 Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Polvere dentrifica a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Li rimanda e li preserva dalle malattie con i rimedi soggetti — Prezzo della scatola L. 1,25. Dettesci presso l'ufficio del nostro Giornale.

GOTTA, ARTRITE
ELISIR ANTIGOTTOSO FATTORI
 Questo possente mezzo curativo moderno col quale nei 16 anni di sua vita si ottennero sempre splendidi risultati, è l'unico che l'esperienza ha dimostrato superiore ad ogni elogio. Una infinità di attestazioni sono a disposizione del pubblico.
 L'ELISIR FATTORI guarisce le malattie prodotte dalla *Diatresi Gotosa e Reumatica*, cioè la **GOTTA, l'ARTRITE, i RUMATISMI, la RENELLA** e gli **INDURIMENTI ALLE ARTICOLAZIONI**.
 Anche prima della cura, dietro semplice richiesta si spedisce GRATIS un prezioso OPUSCOLO sulla causa razionale di tali malattie.
Bocc. L. 2 in tutte le Farmacie e dai preparatori chimici-farmacisti G. FATTORI e C. - Via Monforte, N. 6 - MILANO
 In Udine farmacia **Comelli**.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
 DI GIUSEPPE RIVA
 Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) - UDINE

 Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani — Violini — Mandolini.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
 Vapori Postali Francesi
 SEDE SOCIALE Parigi, G. Aubert.
 Agenti Generali Fratelli GONDRAND

 Per New-York viaggio in 7 giorni Partenza da H. a ogni Sabato
 Per Colon Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese
 da Marsiglia il 12
 da Havre il 22
 da Bordeaux il 26
 Per Haiti da Havre il 15
 da Bordeaux il 17
 Per Messico da S. Nazaire il 21
 Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**
 Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

Vicario e Del Fabbro
 UDINE Via Cavour N. 7. UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda
SPECIALITÀ
 Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto
 Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere — Armoniche di premiata fabbrica nazionale.
 Vendita — Riparazioni e cambi
 Prezzi medicissimi

Malattie d'occhi La rinomata **ACQUA PER GLI OCCHI** del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle *afalmiti congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi invecchiati, umori densi vischiosi* e processi infiammatori (rossore, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, discioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.
 L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia **A. MANGANOTTI** in via Poscolle.

Oleografie della Sacra Famiglia
 Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.
 Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Stabilimento Fotografico
LUIGI PIGNAT e C.
 UDINE
 VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)
 Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia
Specialità Platinotipie

IN RESIUTTA
 Fabbrica di **Cementi e Calce idraulica** e di **Portland naturale** della Ditta **BARNABA PERISSUTTI**
 PREMIATA nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1883, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.
 I prodotti di questa Fabbrica furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quelli di Montecale Collina, Ampezzo, Enemonso, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella, di Amaro, Moggio, Peraria e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il Canale del Ledra, e della Diga di Prato Carnico.
 Certificati di lode di ingegneri ed Impresari fanno fede di tutto ciò.
 Per qualità superiore ed uniforme, e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI
 UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE
 Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di **ABITI DA UOMO SU MISURA**
Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

 Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.
 Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.
PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.